Venerdi all'incontro con il gruppo comunista

le richieste dei quartieri

Le porteranno delegazioni di lavoratori e di democratici - Domani conferenza stampa del PCI

Manifestazione per il Vietnam a Monteverde N.

A 11' Associazione Moneverde » (via Francesco Amici, 15-A) domani, alle ore 21 sarà proieso «L'offensiva del Te », un docuenario girato dagli operatori del FNL del Vietnam Nel corso della mani-festazione saranno versate, per aiuti saintari al popolo viet-namita, aire 300 000 lire raccolte tra i cittadini di Monteverde Nuovo e i lavoratori del San Camillo, e con il conributo del CRAL, della Cooperativa di consumo del Forlanini e del Sindacato provinciale FILSA-Tra tutti i presenti che sottoscriveranno sarà sorteggiato un

Alia Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 52, oggi alle ore 21, si terrà un di-battito su « La legge sul divor-zio in Parlamento ». Partecipe-

Dibattito sul divorzio

ranno gli onorevoli Alfredo Biondi (PLI). Lucio Luzzatto (PSIUP) Oscar Mammi (PRI), Ugo Spagnoli (PCI), Franco Zappa (PSI). Il marxismo e lo Stato

Domani alle 18 nei locali della Federazione avrà inizio il ci-

clo di lezioni su: « Il Marxismo e lo Stato » tenuto dal compagno Luciano Gruppi. Il ciclo si svolgerà in quattro lezioni sui temi: I Marx ed Engels; II Lenin: III Gramsei: IV Il problema dello Stato nella stratepagni e simpatizzanti.

Alla Sezione universitaria Alle 18 in via dei Frentani 4. altaria del PCI, dibattito introdotto dal compagno Trentin, membro del CC e segretario della FIOM sul tema: «Il rinnovo dei contratti naizonali, la unità sindacale e il prossimo Congresso della CGIL».

Bardi al Tuscolano

E' stata inaugurata nel locali della sezione Tuscolana, in via Varallo 3, la mostra del pittore Alberto Bardi. La personale rimarrà aperta fino a la mostra sarà conclusa da un

Porteranno in Campidoglio le « carte rivendicative » dei quartieri, dei rioni e delle borgate della città. L'appuntamento con le delegazioni provenienti da ogni angolo di Roma è stato fissato per venerdi pomeriggio, alle ore 18, sulla piazza del Campidoglio, L'iniziativa è stata presa dal gruppo consiliare capitolino e dalla segreteria della Federazione comunista romana: con questo incontro - è stato scritto nel comunicato che annunciava la manifestazione -« saranno discusse pubblicamente le iniziative necessarie per affrontare i problemi di Roma e per assicurare una direzione democratica del Comu ne, sottolineando l'esigenza che,

Le « Carte rivendicative » rappresenteranno un documento illuminante sulla situazione della città, un documento dal quale dovrebbe scaturire il programma amministrativo del Campidoglio e indicare le forze politiche capaci di attuarlo.

a questo fine, sia direttamente

il popolo romano ad interve-

In tutti i quartieri si stanno intanto preparando le delegazio ni di lavoratori, di democratici, di rappresentanti delle varie categorie che venerdi si recheranno davanti alla sede comunale. Tor Bella Monica, Torre Maura, San Basilio, Monti del Pecoraro, Tiburtino Terzo, Pie tralata hanno già elaborato le carte rivendicative che verranno portate in Campidoglio. Sono le zone della città dove i nodi di Roma – baracche. scuole, strade, servizi civili si intrecciano con maggiore evidenza, rappresentando un grave accusa contro le am ministrazioni che si sono succedute al Campidoglio. Nella zona del Portuense, per iniziativa delle sezioni comuniste, è stato diffuso in tutto il quartiere un manifesto che annuncia l'incontro di venerdi, sottolineandone il significato e l'importanza. Assemblee in preparazione dell'incontro si terranno oggi alle ore 20 a Ottavia con Della Seta; alle 19,30 alla sezione « Mario Alicata » con Vetere; domani alle ore 19,30 a San Basilio con Gioggi. Domani si terrà infine l'an-

nunciata conferenza stampa dei

gruppi consiliari comunisti sul-

la crisi al Comune e alla Pro-

Rapporto al procuratore della Repubblica sui bimbi subnormali incatenati ai letti dell'istituto-lager di Grottaferrata

In Campidoglio La kapò ebbe le lodi del vescovo







teri à ternate finalmente il serrise sul volte dei bambini liberati dall'istitute-lager « S. Rita » di Grottaferrata. Ecco due picceli era in cura presse l'espedale di Velletri. Nelle altre due foto: un gruppe di ragazzi del « S. Rita » in eccasione di una visita del vescovo: due di questi sono poi morti a seguito delle docce di acqua gelata. Così la polizia ha trovato quindici bambini: legati al letto con catene di ferro e lucchetti

La lettera di congratulazioni è di tre mesi fa — Le gravi responsabilità dell'ONMI, della prefettura e del ministero degli Interni — Quattro ragazzi morti dopo le docce fredde — Avanzi e croste di pane per cibo — Per punizione legati nel gabinetto

suora proprietaria e direttrice dell'istituto «S. Rita » di Grottaferrata, la kapò che per dodici anni, indisturbata, ha seviziato e sfruttato bambini minorati psichici inspiegabilmente affidatile, cra si trova in carcere: ne uscirà, forse, fra molti anni. I ventotto piccoli infelici che l'irruzione della polizia sabato sera ha sottratto finalmente alla aguzzina, quanto prima saranno affidati ad isti-

Maria Diletta Pagliuca, la ex , tuti qualificati, specializzati per ; la loro neducazione, per il loro recupero, per alcuni di essi, tuttavia, la allucinante esperienza sofferta nel lager di Grottafer-Dietro la sinistra figura della

rata lascera per sempre un segno nelle loro menti vacillanti. Ma la turpe storia non potrà finire cosi, nè con la chiusura del « S. Rita » né con una giusta condanna della Pagliaca.

proprietaria del «S. Rita» esi-

Manifestarono per il Vietnam

Grave condanna a quattro studenti

Con una grave sentenza la nona sezione del Tribunale ha condannato quattro studenti che nell'aprile del 1967 manifestarono con centinaia di giovani sotto l'ambasciata americana contro la sporca guerra nel Viet aveva chiesto per Mariano Dolci, Renato Gallieri, Enzo Paladini e Roberto Bartoletti, accusati di oltraggio e resistenza,

venuta amnistia. Infatti la mamfestazione era stata fatta in un periodo che rientrava nell'amnistia generale concessa agli studenti. Il tribunale presieduto dal dott. Bucciante ha invece condannato, non applicando l'amnistia, Mariano Dolci a 8 mesi. Enzo Paladini a 6 mesi e Renato Gallieri a 4 mesi. A Roberto Bartoletti, minorenne, è stato concesso il perdono stono altri personaggi che do- i mente affidata esclusivamente vranno uscire dall'ombra, che dovranno pagare per le indicibili sofferenze fatte patire a centinaia di bambini che in dodici anni sono passati, a rotazione, tra le mani della ex suora: quattro di essi sono morti a seguito di docce gelate, per broncopolmonite, senza assistenza di medici. Pare in proposito che la magistratura, sul decesso, intenda aprire una particolare indagine. Ci sono in proposito delle responsabilità, per esempio quelle persone che, fin dall'inizio dell'attività del «S. Rita », collaborarono con la Pagliuca nell'opera di propaganda ed in quella della raccolta di sovvenzioni, «lavoro» per il quale incassavano il 30 per cento: lo confermò la direttrice all'epoca in cui - circa quattro Livorno la denunció insieme ad altri per truffa aggravata continuata e associazione per delinquere. Dopo una istruttoria porto abusivo di abito religioso. condotta dal Tribunale di Roma, il gruppo fu sorprendente-

assolutoria dal dottor Filippo Fiore della XIII sezione penale, Si dovrà rivedere meglio la posizione di tutti costoro. Ma non basta: ci sono altri che hanno avuto un peso maggiore. Si tratti di persone, di enti pubblici privati, che in diverse forme hanno sostenuto, incoraggiato, o comunque coperto la losca C.d.L. si è riunito con la attività della Pagliuca. Su tutti partecipazione del collegio costoro la magistratura ha indei sindaci e quello dei protenzione, a quanto è dato di biviri, per procedere alla elesapere, di fare definitivamente luce. A seguito del rapporto della polizia, l'inchiesta, avocata dal procuratore della Repubbli-Il C.D. ha eletto all'una nimità il compagno Aldo ca Velotti e condotta ora dal Giunti segretario generale, sostituto procuratore Pianura. dovrà chiarire, tra l'altro. la posizione di coloro che hanno rianetti segretario generale aggiunto ed i compagni Carl'obbligo di controllare il funlo Bensi, Anna Maria Ciai zionamento di ricoveri di questo genere: l'ONMI, la prefettura Sergio Loffredi, Mario Mez di Roma, il ministero degli Inzanotte e Santino Picchetti terni. I dirigenti romani e procomponenti la segreteria. vinciali dell'ONMI sono stati cato la proposta della se greteria di confermare compagno Renzo Zaccarde

via via, nel corso degli ultimi anni, tutti grossi personaggi della Democrazia cristiana (da Petrucci a Signorello, da Ponti a tanti altri). e nessuno di costoro ha mai sentito il dovere di far controllare che cosa avvenisse dietro quelle mura, di far controllare le cartelle cliniche, di far ispezionare da medici e specialisti le condizioni dei bambini minorati psichici. E il prefetto, questa borbonica istituzione, al quale spetta il controllo dell'operato della ONMI, perché si è limitato ad emettere un decreto di chiusura della casa, nel 1965, senza preoccuparsi di farlo eseguire? Perché si è fermato? È nel

frattempo le sovvenzioni sono

Queste domande, lasciate senza risposta, dànno nuovo vigore alle voci insistenti secondo cui la Pagliuca godesse di alte protezioni negli ambienti politici democristiani ed in quelli ecclesiastici: del resto l'interessata non ne ha mai fatto mistero, anzi se ne è fatto scudo in varie occasioni. Per certo si sa, intanto, che il vescovo di Frascati, monsignor Luigi Liverzani, dopo aver già preso le difese della donna quando all'istituto fu intimata la chiusura (scrisse una lettera all'allora prefetto Memmo), il 2 marzo scorso ha fatto seguire ad una sua visita nel «S. Rita» una altra lettera di compiacimento all'ex suora, alla quale ha manifestato «piacere» e «ammirazione » per quanto aveva vi-

Altri particolari agghiacciani stanno man mano venendo fuori dalla ricostruzione della vita che si svoigeva dietro le mura del sinistro istituto di Grottaferrata, interrotta sabato sera dall'irruzione della polizia a seguito della esplicita denuncia di Laura Lorghi. l'unica infermiera che ma avesse prestato servizio presso la Pagliuca e che si era dime• sa dopo quattro mesi di term bile esperienza. Tutti i ragar 71. prima o poi, incappavano in dure punizioni per qualche loro i irrequietezza », e cioè proprio quando di più erano bisognist di amorevoli cure: una ielle più raccapriccianti consisteva nel passare tutta la rotte nel gabinetto legati con una catena ad un tubo del' acqua. Tutti tranne forse una: una bambina di 15 anni, Maria Letizia B. verso la quale la kapò inspiegabilmente ha sempre dimostrato meno durezza: la teneva i dormire nella sua camera da letto, ovviamente non incatenata, e la nutriva normalmente non con tozzi di pane secco ed altri avanzi della sua cucina. Questa di Grottaferrata è una storia allucinante, da incubo. che non sarebbe mai accaduta se il ricovero e la tutela della infanzia abbandonata, degli orfani, dei subnormali, fosse final-

ad enti pubblici, comune e amministrazioni provinciali, facendo sommaria giustizia, finalmente, di una miriade di istituti privati, religiosi e non, che dietro le loro facciate di rispettabilità e di pia beneficenza, possono ancora nascondere tanti altri «S. Rita» di Grottaferrata. Può essere già accaduto altre volte, può ancora accadere. magari cominciando tutto come è stato per la Pagliuca. Questa donna, originaria di Mon-tefalcione in provincia di Avellino, religiosa nell'ordine di S. Elisabetta con il nome di suor Colomba ne era stata espulsa diversi anni or sono per gravi motivi. Nel suo agitato curricu lum tra l'altro si registra nel 1945 una denuncia dai carabinieri di Assisi per furto contisordomuti di Assisi; più tardi dell'Acqua Santa, a Roma, per

Eletta la

segreteria

della C.d.L.

Il Comitato Direttivo della

compagno Agostino Ma

Inoltre il C.D., ha ratifi-

li direttore della rivista del

la CCdL «Impegno Sinda

Ma lo scoglio più grosso, che le è costato il carcere, la Pagliuca doveva incontrarlo, senza saperto, quando, circa quattro mesi fa, ha assunto la Longhi. Costei non ha resistito e pochi giorni fa ha raccontato tutto al commissariato di Frascati. La sua denuncia è coinma, dove era emigrato dalla provincia di Campobasso, del contadino Antonio Angeloni: costui era venuto a ritirare il suo Enzo, di 14 anni, e lo aveva ritrovato in condizioni fisiche e psichiche paurose, c...Non mi ha nemmeno riconosciuto! >, dirà poi al dirigente del commissariato di Frascati dotti Marra che di fronte a questi nuovi elementi non ha esitato. Con un mandato di perquisizione ha fatto irruzione nella casa ed ha fatto la orribile scoperta dei quindici ragazzi incatenati ai letti. Sui loro volti era dipinto più profondo terrore: non avevano mai conosciuto altro

da quando erano in mano alla

In seguito ha continuato sulla

stessa strada imparando a ra-

sentare con maggiore abilità il

codice penale, foi se istruita da

un avvocato con il quale era

legata da amicizia. Tuttavia al

tre denunce per truffa, come

quella della questura di Livor-

no, sono continuate a piovere

da varie altre questure (Asti.

Ferrara, Pistoia, Firenze, Albenga, Torino, Vercelli, Porto

ferraio, Massa, Pescara, ma tutte le volte la donna è riu-

scita a sfuggire alla legge, for-

se grazie a quelle alte prote-

zioni che poi, nel 1965, le per-

metteranno di continuare la sua

ignobile speculazione nonostante

l decreto di chiusura della pre-

a ricevere sovvenzioni dalle am-

cui provenivano i bimbi, mi-

corrente postale da tutta Ita-

lia e dall'estero, persino dagli Stati Uniti, dal Canada, dal-

l'Australia, ovunque si presen-

tava con quelle innocenti imma-

ginette di S. Rita e le nietose

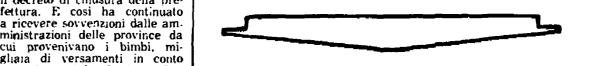
fotografie dei bambini amma-

Elio Criscuoli

Campagna della stampa

Assemblee e comizi per la «settimana»

Le iniziative si svolgeranno dal 15 al 22 — Altri versamenti: Macao - Statali 150.000 lire



La settimana per la campagna della stampa comunista, indetta dal 15 al 22 giugno, si preannuncia densa di iniziativa: tutte le organizzazioni del Partito di Roma e provincia sono già al lavoro per una piena mobilitazione degli iscritti intorno ai temi politici del momento. Comizi, assemblee popolari, manifestazioni si svolgeranno nel corso della settimana e avranno come temi centrali: la NATO, la politica estera, l'unità del movimento comunista internazionale; partendo da questi temi verrà sottolineata la necessità di rafforzare la stampa comunista, impegnando tutti i comunisti, i lavoratori, i democratici a portare il loro contributo alla sottoscrizione. L'obiettivo che è stato posto nel corso della « Settimana » è di raggiungere il 30 per cento della sottoscrizione. Questo obiettivo è già stato accolto da tutte le sezioni della zona dei Castelli le quali si sono anche impegnate a tenere a Frascati una grande manifestazione per la stampa comunista. Le sezioni dei Castelli si sono inoltre impegnate a raggiungere il 100 per cento del

Un primo bilancio dell'attività svolta nel corso della e settimana » sarà fatto nel corso di un convegno provinciale del dirigenti comunisti indetto per il 24 giugno nella « Villetta » della Garbatella.

Mentre si sta preparando la « settimana », aitri versamenti sono stati effettuati in questi giorni. La seziona Macao-Statali ha versato 150 mila lire, Genzano 90.000, Marino Centro 40.000, Colonna 20,000, Guidonia 40,000, Villalba di Guidonia 80,000.

Assemblee in preparazione della « Settimana » si terranno in questi giorni. Ecco il calendario. Oggi: Ludovisi, 20,30, Bentivegna; domani: Manziana, 19,30, Ranalli; giovedi: Garbatella, 20, Agostinelli; Porto Fluviale costituzione cellula Fiat Magliana alle ore 18 con Perna, partecipano i lavoratori della Campari, Purfina e della Croce Rossa; sabato: Quadraro, 19, Trivelli; Campagnano, 20,30, Ranalli.

FATME: I lavoratori costretti alla lotta per il rispetto del contratto

«Ora vogliamo di più...»

Per una settimana astensioni dallo straordinario e dal cottimo - Da ieri scioperi articolati - La ripresa dell'agitazione decisa dalle assemblee e fatta propria dai sindacati - Il giornale della cellula

Alla Fatme, la più grande fabbrica della città, il padrone non vuole rispettare l'accordo aziendale, conquistato nel marzo scorso dopo una decisa lotta. caratterizzata da una fortissi ma unità di classe. Non vuole rispettare l'accordo, ma i lavoratori, oltre 2300 fra impiegati, operai e tecnici, consci della loro forza, hanno ripreso da una settimana la lotta. Prima si sono astenuti dagli straordinari ed hanno lavorato con la produzione a zero, senza cottimo. Da ieri, visto che il padrone insiste nel suo atteggiamento provocatorio sono passati ad effettuare scioperi articolari. « Ma costretti a riprendere la lotta per il mancato rispetto di un accordo già firmato - ei hanno detto alcuni opera: - abbiamo deciso di porce un nuovo obiettivo, un aumento di 15.000 lire uguale per tutti sulla papa base. E questo - aggiungono perchè la lotta deve essere pagata dal padrone. Ora vogliamo

Sabato scorso, giorno dedi-cato al lavoro straordinario, davanti ai cancelli i picchetti: ci sono molti operai, i compagni della commissione interna un folto gruppo di studenti. Si discute e si parla, tanto i crumiri sono pochissimi: il nuovo objettivo, quello dell'aumento salariale uquale per tutti è stato deciso dall'assemblea penerale - ci dice un compagno - e i sindacati hanno fatto propria l'indicazione della base. Con gli studenti - importanti protagonisti della lotta di marzo - il dibattito è sempre aperto, a volte aspro, « ma quando c'è da combattere contro il pamembro della C.I. Ci spiegano motivi della nuova forte lotta: il padrone portando a giustificazione un precedente accordo interconfederale pretende di pagare la percentuale di cottimo sulla paga base, priva della contingenza, mentre l'accordo dice: « Contingenza sulla paga base sulla quale poi calcolare la percentuale di cottimo, concottimo ed economia >. Sono arrivati alla lotta dopo

Nozze

I compagni Enrico Piacentini Gianna Agostini, impiegata sindacato postelegrafonici CGIL, si sono ieri uniti in matrimonio. Ai novelli sposi i più Sarvidi auguri dell'« Unità ».

una serie di assemblee di fabbrica: la prima raccolse gli impiegati, che, oltre al rispetto del contratto, posero altre richieste (come quella relativa al miglioramento della mensa e al pagamento delle tre giornate di serrata compiute nel marzo scorso dal padrone). La assemblea sottolineò e ribadi la necessità che all'interno del la fabbrica i problemi sindacali venissero portati avanti unitariamente, operai e impiegati. Successivamente, altre due as-

semblee generali promosse, organizzate e dirette dai tre sindacati, decisero di rifiutare la proposta che nel frattempo la azienda aveva avanzato (sarebbe stata pagata solo una per-centuale della contingenza più una lattina d'olic...) e di ini ziare la prima fase dello scontro. Abbiamo incontrato alcuni compagni della cellula Fatme che ha ripreso la pubblicazione di un giornale di fabbrica. Il nostro scopo -- ci d.cono -- è quello di permettere una permanente espressione politica e sindacale, un vunto di incontro e di dialogo fra lavoratori, per risolvere, con coscienza e responsabilità tutti insieme, i pro-

blems che ci riquardano». Arriva un capo-reparto (un duro, ci viene spiegato) che chiede di entrare: « Ma dotto'. dove va tutto solo, dentro allo stabilimento non c'è nessuno. ci sono solo le donne delle pulizie... ». Si allontana e dopo aver girato a lungo sul piazzale si va a sedere nell'immancabile jeep della Celere posteggiata a pochi metri dai cancelli. Ormai è tardi e il picchettag gio si conclude: un gruppo di operat si era già allontanato, per raggiungere Frascati dove

altri operai, insieme ai tecnici

e ai ricercatori stanno picchet

tando i cancelli dei laboratori

Anche lo sciopero di ieri (che ha impegnato alcuni turni della mattina e del pomeriggio) è riuscito in pieno. Ancora una volta, insomma, come nel marzo scorso, nel grande stabilimento di via Anagnina, la lunga tradizione organizzativa e di lotta è sfociata in combattività, unità fra implegati e operai, ri spondenza fra sindacati e lavoratori. Dalla l'atme, ancora una volta, una lotta modello, un esempio per le altre fabbriche di Roma e provincia, un positivo presupposto per la prossima hattaglia nazionale del

metalmeccanici.

Ieri sera a Centocelle

Marito tenta di uccidere la moglie

dere la moglie dopo un litigio. Il fatto è avvenuto a Centocelle ieri sera, alle 23,15. L'uomo si chiama Franco Moscardi. Era sposato da 10 anni con Maria Matera, di 38 anni, dalla quale aveva avuto una bambina, Cristina, di 4 anni. I due abitano in via Andria 5. La donna ha denunciato al maresciallo Trimarchi del commissariato di Centocelle il marito per avere tentato di investirla con la macchina a scopo di omicidio. I coniugi avevano litigato in

modo aspro, come ormai succedeva spesso, sempre stando alla versione della donna, che aveva quindi preso la decisione di rivolgersi alla polizia per chiedere aiuto. Si trovava appunto verso le 23,15 in via del Castagni, angolo via delle Robinie, stava chiedendo informazioni ad un vigile notturno, quando il marito a bordo di una « Fiat 600 » (Roma A 89611) di proprietà della signora, ha tontato di travolgeria gridando e ti

Rimossi i fregi di un tempietto borrominiano

Un delicato lavoro di chirurgia architettonica verrà intrapreso fra breve per rimuovere tempietto borrominiano di S. Giovanni in Oleo, a Porta Latina, la cuspide finemente decorata con tralci, foglie e fiori di gelsomino. La rimozione si è resa necessaria per salvare la fragilità dell'intaglio dai rigori del tempo; la cuspide sarà sostituita con un calco in gesso, mentre l'originale verrà trasportato nel vicino convento dei padri Rosminiani.

gile notturno hanno miracolosamente evitato l'auto, che è andata a sbattere contro un co-Ionnino spartitraffico divelgendolo. L'uomo è svenulo e, ricoverato al S. Giovanni, è stato dichiarato guaribile in 6 giorni. La brutta avventura si à conclusa al commissariato dove appunto la donna ha denunciato il marito per tentato omicidio.

il partito

Programmazione Regionale domani, ore 9, in Federazione; Sport e tempo libero, ore 12, in Federazione; Pubblica Amministrazione domani, ore 18, con D'Aversa, MANDAMENTO BRACCIANO: Ore 19, Comitati direttivi Mandamento con Ranalli e Marletta. COMITATO CITTADINO MENTANA: presso sezione S. Lucia, 20,30, con Fredduzzi. DIRETTIVI: FF.SS. (Porta Maggiore), 17,30, Bencini; Guidonia, 19,30, Cirillo; Genazzano, 20, Rueca Strufaldi; Ostiense, 18,30, Micucci; Testaccio, 20, Bischi; Eur ore 20. DIBATTITO: Ponte Milvio, 20,30, « Sindacato e Partito i con Antonio Tatò. CORSO IDEO-LOGICO: Macao Statali, ore 18, IV Lezione con Morandi. POLI-GRAFICO & G. CAPPONI » (Alberone): ore 17,30 assemblea cellula con Di Stefano, INSE-GNANTI E PERSONALE DEL-LA SCUOLA: Mercoledi ore 18,30 in Federazione CONSI-GLIO OPERAIO POMEZIA: Questa sera ore 18,30 presso sezione Pomezia con Greco. CO-MUNALI: Ogni cellula a zona invil un compagno in via La Spezia 79, dalle 17,30 alle 20 di questa sera e domani per ritiro urgente di materiale di pro-

Fiera anoma UN MERCATO ATTIVO A. CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

ORE 16: Convegno organizzato con l'Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi (A.M.I.R.A.) sul tema « Ristorazione, ricettività e turismo » - Premiazione del concorso nazionale « Pocula d'Oro 1969 »

3º Rassegna Europea del film didattico

Visitatela nel vostro interesse